

L'ALLARME DI ANCE AIES SALERNO

«Crediti incagliati, no al provvedimento killer»

Niente compensazioni, l'associazione dei costruttori: «Liquidità a rischio per le imprese»

È allarme crediti d'imposta anche per le aziende salernitane, soprattutto quelle del comparto edile. Perché dal prossimo primo luglio sarà vietata la compensazione dei crediti diversi da quelli derivanti dalle dichiarazioni dei redditi e Iva - cioè maturati con lo sconto in fattura e investimenti in macchinari e tecnologie con i crediti Industria 4.0, Transizione 5.0, ricerca e Sviluppo - con i debiti previdenziali e contributivi.

Una vera e propria mannaia che potrebbe abbattersi su tantissime aziende del territorio anche perché si calcola che solo nel Salernitano i crediti siano decine di milioni di

euro. Il provvedimento taglia crediti è previsto nell'articolo 26 della Legge di Bilancio 2026, attualmente in fase di approvazione, e prevede la soppressione definitiva della possibilità di cedere o compensare i crediti fiscali derivanti da interventi edilizi e bonus fiscali. «Una misura che, se confermata - evidenzia il presidente di Ance Aies Salerno, Fabio Napoli - avrà ripercussioni gravi e immediate sul comparto delle costruzioni: le imprese saranno a rischio di liquidità immediata ed il settore edile si troverà in pancia "crediti incagliati" che non potrà utilizzare facilmente. Le imprese si troverebbe-

ro infatti con crediti fiscali maturati e certificati ma non più utilizzabili, generando un blocco della liquidità e compromettendo la continuità operativa, i rapporti con fornitori e banche e l'equilibrio economico-finanziario complessivo. Le criticità tecniche sono molteplici: dal congelamento degli asset fiscali già in bilancio, al rischio di squilibrio contabile e aumento dei costi correnti, fino al rallentamento dei cantieri e al rischio occupazionale».

Proprio per questo si sta facendo di tutto per cancellare la norma "killer", tant'è che l'Ance è intervenuta in audizione, lo scorso 4 novembre,

alle Commissioni congiunte Bilancio Senato e Camera, sottolineando l'esigenza di soffermarsi e chiedere un netto ripensamento sulla misura che vieta alle imprese che fruiscono di incentivi nella forma di credito d'imposta di utilizzarli in compensazione per il versamento dei contributi previdenziali dei premi assicurativi facenti capo ai lavoratori. E, in quest'ottica, in grande peso hanno avuto le proposte elaborate dall'Ance Aies Salerno, che è diventata un punto di riferimento a livello nazionale, che ha presentato ben tre emendamenti che hanno trovato il favore non solo degli im-



Fabio Napoli, presidente Ance Aies Salerno

ditori ma anche della politica. «Come Ance Aies Salerno - rimarca Napoli - ci siamo immediatamente attivati, facendoci promotori di un'azione concreta e tempestiva a tutela delle imprese associate e continueremo a monitorare con attenzione l'evoluzione normativa, garantendo sup-

porto costante alle imprese in questa delicata fase di transizione. Abbiamo anche proposto l'apertura delle agevolazioni per gli under 36 con isee inferiore a 40 mila euro e detrazioni fiscali come prima abitazione».

Gaetano de Stefano

RIPRODUZIONE RISERVATA